

Mi chiamo Adriana Notari sposata a Franco Cappelluti, sono nata a Genova ma mi sento romana di adozione perché ho vissuto a Roma da quando avevo sei anni.

Mio marito e io abbiamo avuto un unico figlio, Christian, che purtroppo all'età di 22 anni ci è venuto a mancare all'improvviso.

Christian era un ragazzo che ci ha dato tante soddisfazioni, un ragazzo dalle grandi capacità e talento.

Ha frequentato il liceo all'Istituto Massimo di Roma, ma il suo obiettivo è stato sempre quello di completare gli studi in America, anche per continuare a coltivare la sua grande passione: la musica. Da bambino, a circa otto anni, aveva avuto l'opportunità del tutto casuale di suonare una chitarra che battezzò Katy, la "sua" Katy", e da lì in poi è partita la sua storia, questo rapporto con la musica e la sua chitarra. Quindi cominciò a interessarsi a tutti gli strumenti a corda e a scrivere in musica la sua vita intima, le sue gioie e anche le sue delusioni.

Christian trasformava tutto in musica e la sua musica la sognava anche di notte. Racconta in uno dei suoi scritti (Christian ha lasciato tantissime testimonianze di sé) che durante la notte, in sogno, gli capitava di comporre la colonna sonora di una sua composizione e andò avanti così nel tempo, nel suo breve tempo. A 22 anni aveva già composto un centinaio di canzoni, tutte in lingua inglese. Ha sempre scritto solo in inglese.

Christian completò i suoi studi in America, alla Wake Forest University nel North Carolina, laureandosi alla Facoltà di Business "Summa cum Laude" e con un corollario di borse di studio e riconoscimenti prestigiosi, ma continuò sempre a coltivare la sua passione, la musica.

Soprattutto al pianoforte esercitò un metodo per perfezionare "l'orecchio assoluto". Christian sosteneva, e l'ha dimostrato, che l'orecchio assoluto si può acquisire anche se non si ha come dote innata. Il suo professore di musica Peter Kairoff lo porta sempre come esempio di caparbietà e di capacità. Christian aveva una volontà di acciaio e quando si metteva in testa qualcosa doveva riuscire assolutamente a raggiungere il suo obiettivo.

E Christian ebbe una grande gioia nella vita: quella di ottenere un contratto discografico a Los Angeles come "producer" delle proprie opere, nel giugno del 2008, momento in cui toccò il cielo con un dito.

Il suo progetto di vita si faceva chiaro: aveva la sua ragazza, si sarebbe sposato a fine anno e avrebbe così iniziato la sua professione di musicista.

A quel punto tornò in Italia, a Roma, buttandosi a capofitto nel completare un cd che doveva presentare per fine anno.

Noi abbiamo un po' insistito perché si fermasse un attimo, si riposasse e prendesse una vacanza. Christian decise allora di andare con la sua ragazza in Scozia dove era stato in passato con noi ed era rimasto affascinato moltissimo da quei luoghi.

Purtroppo, nel viaggio di ritorno, a 50 km da Edimburgo, lui si sentì male dopo aver bevuto una bevanda, un succo di pomodoro e carote acquistato in un negozio biologico (Christian era attentissimo a quello che mangiava e beveva perché aveva delle intolleranze alle sostanze chimiche) Ha avuto una reazione terribile e nel giro di 24 ore non c'è stato più niente da fare. E' morto nell'ospedale di Perth dove l'abbiamo raggiunto ormai troppo tardi.

La sera precedente alla sua morte, per telefono, senza sapere, nessuno poteva immaginare che potesse accadere tutto ciò, lui mi disse: "Mamma, appena ritorno, la prima cosa che voglio fare è andare ad Anzio". Era estate, era il mese d'agosto e io gli ho detto: "sì d'accordo, senz'altro, noi già ci siamo qui ad Anzio" e così successe. Nel cimitero di Anzio abbiamo trovato un posto sotto terra. Christian ha ora un giardino pieno di fiori, lui che amava tanto la natura!

Noi abbiamo sentito subito il desiderio, il bisogno quasi, di fare qualche cosa di utile per la città di Anzio che Christian amava tanto e a cui anche io sono molto legata perché ci venivo fin da bambina in villeggiatura. Soprattutto volevamo fare qualche cosa di utile per i giovani.

Andammo a parlare con il sindaco, che all'epoca era stato appena eletto, per proporre la nostra idea. Pensavamo di fare qualche cosa che fosse legato all'istruzione, alla musica, e il sindaco, dopo averci ringraziato, ci ha proposto la costruzione di una scuola elementare.

La proposta di una scuola elementare si è nel tempo trasformata in quella di un liceo perché, nel frattempo, accadde che il liceo di Anzio, classico e scientifico, era da ristrutturare e durante i lavori scoprirono che una parte era in amianto. Intanto la nostra scuola era praticamente pronta .

Noi l'avevamo costruita affinché fosse non solo una scuola elementare, ma una struttura che contenesse molto di più. Abbiamo pensato ad inserire dei laboratori in quanto Christian, fin da bambino, diceva che non c'era futuro se non si studiavano bene le lingue e l'informatica e naturalmente abbiamo fatto anche il laboratorio di musica.

Questi tre laboratori quindi sono partiti fin dal primo anno dell'inaugurazione con grande successo perché sono stati degli indirizzi molto stimolanti.

Dal 2002 ne abbiamo fatta tanta di strada perché questa scuola ha avuto anche un ampliamento nel 2008 in quanto i ragazzi all'inizio erano 400 e dopo si sono quasi raddoppiati, un grande successo. Abbiamo sempre cercato di rendere l'ambiente piacevole, quindi grandi aperture di luce, grandi spazi e tanto verde soprattutto.

Io dico che Christian senz'altro ci ha suggerito tante cose che abbiamo realizzato; anche i colori, perché abbiamo scelto i colori che lui preferiva e il risultato è stato veramente notevole.

La nostra fondazione comunque non si è fermata qui, con la scuola di Anzio, ma abbiamo via via pensato anche ad altre situazioni nel mondo, come per esempio in India.

Dopo lo Tsunami infatti siamo venuti in contatto con i padri Carmelitani, precisamente con P. Sedric, che ci ha raccontato la disperazione degli abitanti del luogo e la necessità di ricostruire una scuola elementare andata distrutta. Che gioia vedere la scuola nuova e 300 bambini felici!

A questo intervento se ne aggiungerà un secondo che vede la costruzione di una scuola superiore e pre-universitaria.

Tutto è documentato nel sito: www.fondazionechristiancappelluti.net, ricco di fotografie che raccontano al di là dei confini quello che accade.

Noi siamo sempre pronti ad accogliere le necessità dei giovani, soprattutto nel campo della cultura, perché è questa la guida che Christian ci ha sempre dato. Lui ci ha insegnato che la bellezza comprende l'arte, la musica, la cultura in genere e la società del futuro deve essere aiutata in questo.